

Storia anno per anno delle sorelle Leschan / Lescano

Compendio dei fatti salienti

di

Virgilio Zanolla

Ultimo aggiornamento: Settembre 2015



Sandra



Evoluzione del Trio Lescano originale
dal suo debutto in Italia (1936)
al tramonto (1943)



Giuditta



Caterinetta

L'Autore ringrazia fin d'ora quanti vorranno segnalargli eventuali lacune o errori riscontrati nel presente lavoro, con la preghiera di precisare bene le fonti di ogni segnalazione.

cav.16azz_27doc@libero.it

1877	24 Gennaio	Budapest	Nasce August Alexander Leschan, figlio di Adolf Leschan e Catharina Vojcsek.
1879	23 Luglio	Dixmuide (Belgio)	Nasce Helena Libot, figlia di François Jean Libot, direttore di un circo, e di Amelie Bawens. Sarà la prima moglie di Alexander Leschan e la madre delle sue prime due figlie.
1892	13 Ottobre	Anversa	Nasce Eva De Leeuwe, figlia di David De Leeuwe, di origine ebraica, e di Judik Vreeland, probabili musicisti ambulanti. Sarà la seconda moglie di Alexander Leschan e la madre delle sue tre seconde figlie, le future sorelle Lescano.
1895	12 Febbraio	Amsterdam	Nasce Aaron De Leeuwe, settimogenito di David e Judik Vreeland e fratello minore di Eva, quindi zio materno delle Lescano.
1896	-	-	A partire da quest'anno, Alexander Leschan lavora in trio come acrobata trapezista nel circo Libot, accanto a Louis e Lena Libot; quest'ultima diventerà in seguito sua moglie.
1898	13 Ottobre	Anversa	Nasce Marie Françoise, prima figlia di Alexander Leschan ed Helena Libot, frutto della loro unione non ancora regolarizzata. Lavorerà anch'essa nel circo accanto ai genitori col nome d'arte di M.lle Françoise.
1901	11 Gennaio	Anversa o Bruges?	Nasce Diane, secondogenita di Alexander Leschan ed Helena Libot, anch'essa

	18 Maggio	Bruges	<p>frutto della loro unione non ancora regolarizzata.</p> <p>Matrimonio di Alexander Leschan ed Helena Libot, che regolarizzano così la posizione delle loro due figlie naturali.</p>
1908	14 Agosto	Gent	<p>All'età di trent'anni appena compiuti, muore di tisi Helena Libot, prima moglie di Alexander Leschan. In questo periodo Alexander ha un grave incidente sul lavoro, che lo costringerà a una lunga degenza in ospedale, costringendolo probabilmente ad affiancare all'attività di trapezista quella di presentatore e di clown: due ruoli in cui egli ottiene altrettanto successo.</p>
1910	7 Luglio	Amsterdam	<p>Matrimonio di Alexander Leschan ed Eva De Leeuwe, all'epoca cantante d'operette (su questa sua attività non si ha però documentazione). Poco dopo essere rimasto vedovo, conosciuta la non ancor diciottenne Eva, Alexander l'aveva ingravidata. La famiglia De Leeuwe includeva molti musicisti: il padre di Eva, David De Leeuwe (Amsterdam, 1854-1940) era violinista, e tre zii della stessa erano pianisti. La coppia, dopo le nozze, si trasferisce a Gouda.</p>
	29 Luglio	Gouda	<p>Nasce Alexandrina Eveline Leschan detta Alexandra, prima figlia di Alexander e di Eva De Leeuwe e prima componente del Trio Lescano.</p>
1913	8 Agosto	L'Aja	<p>A L'Aja, dove la famiglia si è nel frattempo trasferita, nasce Judik Leschan, più tardi detta Judith, secondogenita di Alexander ed Eva e seconda componente del Trio Lescano. Il nome assegnatole è quello della nonna materna, Judik Vreeland (Hardewijck, 1858 - Amsterdam, 1898).</p>
1919	23 Novembre	L'Aja	<p>Nasce Catharina Matje Leschan, familiarmente chiamata Ketty o Kitty, terza ed ultima figlia di Alexander ed Eva e terza componente del Trio Lescano.</p>

1924	-	Algeri	Durante una tournée in Algeria, nasce Alexander jr., quarto ed ultimo figlio di Eva ed Alexander. Il bimbo muore a soli undici mesi di vita, prostrandolo i genitori. Alexander comincia a bere e a litigare con la moglie.
1925 ca.	-	-	A seguito dei forti dissapori coniugali, Eva De Leeuwe, che fino allora aveva lavorato col marito come artista di varietà, lo abbandona portando con sé le tre figlie e trasferendosi con ogni probabilità a Wesel.
1927	13 Settembre	-	In questa data Alexander Leschan risulta rientrato in Ungheria.
1928	12 Ottobre	Wesel-L'Aja	Risulta da un documento del Registro Municipale de L'Aja, come in tale data Eva De Leeuwe, moglie di Alexander Leschan, con le figlie Alexandra, Judik e Catharina lasci Wesel, in Germania, e si trasferisca nella città.
1929	1° Aprile	Buenos Aires	Eva, Alexandra e Judith sbarcano dal "Conte Verde" nella capitale argentina, a seguito della troupe di Simon Dekker-Dickson, ingaggiate come «artiste»; Alexandra e Judith, coi nomi di Sally e Jetje Sandro, sono tra le dieci ragazze del corpo di ballo. Sulla stessa nave viaggiava Enrico Portino, loro futuro impresario e amante di Eva, che sbarca anch'egli a Buenos Aires.
1930	1° Agosto	Madrid	Al ristorante Lido nei Jardines del Buen Retiro, probabile debutto della troupe di ballo acrobatico The Sundays Girls, formata da sette ragazze e creata da Eva e Portino; della stessa, Jetje e Sally diventano le principali attrazioni.
1933 ca.	-	-	Verso questo periodo, sempre con la madre Eva a guidarle, Alexandra e Judith costituiscono il duo acrobatico Sunday Sisters. Coi loro spettacoli, le due sorelle si esibiscono in varie nazioni d'Europa, ed anche in vari paesi del Medio Oriente.

1934	1° Novembre	L'Aja	È probabilmente da leggere “1934” e non “1937” la data che risulta da un documento del Registro Municipale de L'Aja, relativa alla partenza della «famiglia» (in quel momento, Eva e le due figlie maggiori, Alexandra e Judith, ovvero le Sunday Sisters) per l'Egitto. Lo confermerebbe anche una foto di quel periodo, con le due sorelle Lescano e la madre Eva sui cammelli davanti alle Piramidi, assieme ad altre persone una delle quali è il loro impresario Enrico Portino.
1935	-	Torino	Enrico Portino, Eva De Leeuwe e le figlie Alexandra e Judith si trasferiscono in Italia, a Torino, dove le due ragazze continuano ad esibirsi in numeri di danza acrobatica. Il M° Carlo Prato (1909-49), colpito dalla loro straordinaria predisposizione per il canto, consiglia ad Eva di portare in Italia anche l'ultimogenita Catharina, per formare un trio vocale: quest'ultima si rivela poi la più dotata delle sorelle.
1936	-	Torino	Dopo pochi ma intensi mesi di studio, in febbraio le tre ragazze Leschan vengono presentate all'Eiar, e anche col concorso di Riccardo Morbelli (1907-66) entrano a far parte del gruppo degli artisti radiofonici, firmando un contratto con la casa Parlophon, etichetta discografica distribuita all'epoca dalla Cetra, per realizzare dei dischi come Trio Vocale Sorelle Lescano; i loro nomi vengono quindi italianizzati in Alessandra, Giuditta e Caterinetta. Il loro primo brano inciso, <i>Guarany Guaranà</i> , con l'orchestra diretta da Cinico Angelini (GP 91913), porta la data del 22 febbraio. Dello stesso anno sono clamorosi successi come <i>Contemplazione</i> (GP 91976, matrice 151499) e <i>Anna</i> (GP 91976, m. 151500).
1937	-	Torino	Il Trio Lescano guadagna la massima popolarità cantando alla radio e incidendo brani come <i>Valzer della fisarmonica</i> (GP 92054), <i>Tulilem blem blu</i> (GP 92174,

			m. 151884), <i>Girotondo della musica</i> (GP 92223, m. 151977), <i>Ho il cuore tenero</i> (con Nunzio Filogamo; GP 92920), <i>Non dimenticare le mie parole</i> (GP 92302, m. 153167).
1938	-	-	<p>Le sorelle Lescano partecipano al film drammatico della Scalera Film <i>L'argine</i> di Corrado D'Errico, interpretato da Gino Cervi, Luisa Ferida, Guglielmo Sinaz e Rubi D'Alma, cantando <i>O luna pallida</i>, bellissimo motivo di Amedeo Escobar.</p> <p>Tra i brani incisi quest'anno: <i>Una notte a Madera</i> (GP 92339) e <i>Settembre sotto la pioggia</i> (GP 92341), entrambe con Luciana Dolliver come voce solista, <i>È quel fox-trot</i> (GP 92392, m. 153354), <i>Non me ne importa niente</i> (GP 92477, m. 153451), <i>Ma le gambe</i> (GP 92465, m. 153469) e <i>Segui il ritmo</i> (voce solista Enzo Aita; GP 92465, m. 153469), <i>Ultimissime</i> (GP 92468, m. 153484), <i>È arrivato l'ambasciatore</i> (GP 92505, m. 153541) e <i>Piccole stelle</i> (GP 92514, m. 153571), entrambi con voce solista Nuccia Natali, <i>Uno-due-tre jeep</i> (GP 92586, m. 153706) e <i>La gelosia non è più di moda</i> (GP 92727, m. 153998).</p>
1939	-	-	<p>Il Trio miete nuovi successi con canzoni come <i>Oh! Ma-ma!</i> (GP 92840), m. 154198; noto anche nella precedente versione <i>Papà e mamma</i>, GP 92477, m. 153495), <i>Senti l'eco</i> (GP 92864, m. 154208), <i>Signorina Grandi Firme</i> (voce solista Carlo Moreno; IT 553, m. 50087), <i>Maramao perché sei morto?</i> (voce solista Maria Jottini; IT 616 e IT 624, m. 50233), <i>Danza con me</i> (GP 92924, m. 154352) e <i>Ti-Pi-Tin</i> (voci soliste Oscar Carboni e Gianni Di Palma; GP 93080, m. 154546).</p>
	9 Settembre	Biella	<p>Inizia dal Teatro Sociale di Biella la tournée della rivista <i>Viva la radio!</i>, il "radio-processo" di Marchesi e Metz diretto registicamente, presentato e interpretato da Nunzio Filogamo, che sulla scena è affiancato da Alberto Rabagliati, Luisella Broggi, Giacomo e Anita Osella, Ernesto Corsari, Lina</p>

	15 Novembre	Roma	<p>Acconci, Baby e Fausto Tommei, Angelo Zanobini, Maria Pia Arcangeli, Giancarla Bizzoni, Ebe De Paulis, Alda Mangini, Marichetta Stoppa, Michele Montanari, Umberto Mozzato, Cesare Carini e naturalmente dal Trio Lescano, col concorso delle due grandi orchestre di Cinico Angelini e Pippo Barzizza. La tournée, che avrà enorme successo, toccherà 44 piazze italiane e si concluderà a fine dicembre al Teatro Vittorio Emanuele di Torino.</p> <p>In merito alla richiesta di cittadinanza italiana avanzata dalle sorelle Leschan-Lescano, e nell'ambito della complessa procedura di accertamento dei requisiti, il Ministero degli Interni rilascia una dichiarazione in base alla quale le tre interessate devono «considerarsi a tutti gli effetti di legge non appartenenti alla razza ebraica»; le Lescano fanno subito richiesta affinché tale <i>status</i> venga esteso anche alla madre, che soggiornava in Italia «non per ragioni di lavoro ma per assistere moralmente le scriventi, la più giovane delle quali ha venti anni, e ricevere, a sua volta, morale e materiale assistenza dalle sottoscritte medesime che provvedono, col provento del loro lavoro, al suo sostentamento»; richiedono anche per lei la cittadinanza italiana.</p>
--	-------------	------	--

1940	-	Torino	<p>Tra i grandi successi di quest'anno si segnalano i brani <i>La da-da</i> (GP 93093, m. 154692), <i>Pippo non lo sa</i> (GP 93093, m. 1546939) e <i>Il pinguino innamorato</i> (GP 93112 e GP 93133, m. 154728), tutti e tre con Silvana Fioresi come voce solista, <i>O-oh boom!</i> (voci soliste Michele Montanari, Oscar Carboni e Gianni Di Palma; GP 93105, m. 154726), <i>C'è un'orchestra sincopata</i> (GP 93173, m. 154858), <i>Arriva Tazio</i> (DD 10020, m. 154887), <i>Tuli-Tuli-Pan</i> (GP 93080 e GP 93119, m. 154680), che del Trio Lescano diviene la canzone-emblema, e <i>Il maestro improvvisa</i> (voce solista Alberto Rabagliati; IT 804, m. 50600).</p> <p>Il Trio prende parte a una scena del film-documentario <i>Ecco la radio!</i>, di Giacomo Gentilomo, interpretando la canzone <i>Oh! Ma-ma!</i>; al film prendono parte diversi cantanti, musicisti e attori, non solo dell'Eiar.</p>
-------------	---	--------	---

1941	-	Torino	<p>Il Trio Lescano si mantiene sulla cresta dell'onda con successi come <i>La canzone del boscaiolo</i> (voce solista Alberto Rabagliati; DC 4030 e IT 844, m. 50731), <i>La famiglia canterina</i> (voce solista Ernesto Bonino; DC 4075), <i>Il pesce e l'uccellino</i> (voce solista Silvana Fioresi; DD 10070).</p> <p>Nella seconda metà dell'anno Caterinetta incide alcuni pregevoli brani come voce solista: <i>Ritmando in sol</i> (DD 10014, m. 51062), <i>Nebbia</i> (disco Cetra DC 4033).</p> <p>Il direttore generale dell'Eiar, Fulvio Palmieri, indirizza una lettera (su carta intestata dell'Ente) al prefetto Antonio Le Pera, direttore generale per la Demografia e la Razza del Ministero dell'Interno, caldeggiando la petizione delle Lescano per ottenere la cittadinanza italiana, specificando in essa come «Le sorelle Lescano non potrebbero però pagare la tassa di concessione governativa di L. 5.000 per ciascuna: esse hanno peraltro un certificato del Municipio di Torino loro residenza, attestante il loro stato di povertà, il quale però non è di povertà assoluta, e cioè di iscrizione nella lista dei poveri, ma è solo ai sensi della legge sul gratuito patrocinio».</p>
1942	-	Torino	<p>Tra i successi del Trio in quest'anno si segnalano le canzoni <i>Oi Marì, oi Marì</i> (DC 4154, m. 51663), <i>Ciribiribin</i> (DC 4154, m. 51757), <i>Accanto al pianoforte</i> (DC 4220, m. 51671). Come voce solista, Caterinetta incide <i>La barca dei sogni</i> (DC 4135, m. 51650).</p>
	30 Marzo	Roma	<p>Un decreto regio concede la cittadinanza italiana alle sorelle Alessandra, Giuditta e Caterinetta Lescano; l'atto, firmato da Vittorio Emanuele III, viene controfirmato dall'allora Presidente del Senato Luigi Federzoni.</p>
	Primavera	Gallena	<p>In questo periodo, per evitare problemi dovuti alla sua appartenenza alla razza ebraica, Eva de Leeuwe si trasferisce segretamente a Gallena, frazione di</p>

	16 Giugno	Torino	<p>Valperga Canavese, presso un'abitazione della famiglia Rolando. Le figlie si recano a trovarla ogni volta che possono, fermandosi da lei anche per giorni.</p> <p>Lettera indirizzata al capo del governo e duce del Fascismo, Benito Mussolini, firmata in calce dalle tre sorelle Lescano, nella quale esse, dopo averlo ringraziato per l'ottenimento della cittadinanza italiana, gli rivolgono la richiesta d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista.</p>
	20 Settembre	Amsterdam	<p>Muore all'età di quarantasette anni Aaron De Leeuwe, settimogenito di David e Judik Vreeland e fratello minore di Eva, quindi zio materno delle Lescano; la causa è il suicidio, consumato accanto alla moglie Marianne De Leeuwe-Mozes, forse per evitare la cattura da parte dei nazisti che hanno preso la città.</p>
	Autunno	Gallenga-Saint Vincent	<p>Lasciato il Canavese, per maggior sicurezza Eva si trasferisce in una pensione sulle montagne della Val d'Aosta presso il confine svizzero, nei dintorni di Saint-Vincent. Tale pensione è gestita da Giuseppina Ravazza ed è lì che Eva trascorre il periodo più cupo del conflitto. Le figlie, in tournée con uno spettacolo, si recano segretamente da lei ogni volta che possono.</p>
	19 Ottobre	Torino	<p>Esordio e grande successo al Teatro Alfieri della rivista <i>Sogniamo insieme</i> di Nelli e Mangini, con la compagnia Osiri-Dapporto, di cui fanno parte anche le Lescano. La prima era stata fissata per il 2 Ottobre al Politeama Genovese di Genova, ma rinviata eppoi cancellata a causa della «mancata consegna dei materiali e dei costumi». Nel cast della compagnia fa parte anche l'attore Nino Gallizio, probabilmente sposato, che avvia con Alessandra una relazione sentimentale destinata a durare circa dieci anni.</p>
1943	7 Aprile	Roma	<p>Lettera indirizzata ad Alessandra Lescano da parte di Nicolò De Cesare, della Segreteria Politica del Direttorio Nazionale del Partito Fascista, che informa: «In</p>

	20 Aprile	Bologna?	relazione all'istanza da voi inviata al DUCE con le vostre sorelle Giuditta e Caterina, la Segreteria Politica del Direttorio Nazionale comunica che la Federazione dei Fasci di costì vi ha ammesse al partito con anzianità del 29 ottobre scorso».
	8-26 Novembre	Torino	Con l'orchestra Angelini, il Trio Lescano incide il brano <i>Te lo dice il cuore</i> (IT 1131, m. 51919). È questa, ad oggi, l'ultima loro incisione datata di cui si sappia.
	Dicembre?	Saint-Vincent	Le Lescano sono presenti in città dall'8 al 26 Novembre e si esibiscono con grande successo con la compagnia del comico Freddi Scotti e dell'attrice brillante Nicla Berti: prima, dal 9 forse fino al 16 al cine-teatro Grattacielo, nello spettacolo <i>Grattacielo N° 1</i> ; poi, dal 17 al 21, al cine-teatro Augustus; infine, nei giorni 25 e 26, al Politeama Sampierdarenese.
			Col paese spaccato a metà dalla guerra, Alessandra, Giuditta e Caterinetta raggiungono la madre a Saint-Vincent, dove trascorrono nel più completo anonimato il periodo finale, quello più tragico, del conflitto.
1945	5 Febbraio	L'Aja	Muore all'età di quasi sessantott'anni Alexander Leschan, padre delle Lescano.
	Maggio-Giugno	Torino	In questo periodo le Lescano rientrano a Torino. Caterinetta conosce il cagliaritano Giulio Epicureo, commerciante e antiquario, al quale si lega con un rapporto che durerà sette anni e mezzo.
	Luglio	Livorno	Le Lescano incontrano le Andrews Sisters (LaVerne Sophie, Maxene Angelyn e Patricia Mery, detta Patty), venute in Italia in tournée nell'ambito del Circuito Foxhole, e vengono fotografate con loro.

1946	Marzo	Torino	Caterinetta, che si è fidanzata col commerciante-antiquario cagliaritano Giulio Epicureo, non ha più intenzione di lavorare con le sorelle. Dopo grandi litigi e il rischio di dover far ricorso a vie legali, le tre artiste si accordano: Caterinetta rinuncia alla carriera artistica e viene così sostituita dalla ventunenne torinese Maria Bria, che, quando è possibile (cioè nella maggior parte dei casi), viene fatta passare per lei.
	Autunno	Livorno	Il nuovo Trio è attivo presso l'America Officers Club di Livorno, e si produce quindi in una tournée nell'Italia centro-meridionale.
1947	-	-	Il nuovo Trio prosegue la sua attività in varie città italiane, tra cui Viareggio, Livorno, S. Benedetto del Tronto, Bologna, Trieste, Gorizia e Abano Terme, e si esibisce anche a Vienna con l'orchestra del M° Viktor Schlichter.
1948	4 Luglio	Buenos Aires	Il nuovo Trio, con Nino Gallizio quale impresario e il maestro e arrangiatore Mildiego (Dante Milano), giunge a Buenos Aires, dove domenica 11 debutta al microfono di Radio El Mundo, ottenendo un vivissimo successo. Per il resto dell'anno la sua attività prosegue sia in radio sia con esibizioni in teatri, grandi alberghi, negozi di lusso, <i>cafeterias</i> , anche in altre città argentine.
1949	Tarda primavera o estate		Il nuovo Trio lascia l'Argentina e intraprende una tournée in Bolivia, Perú, Ecuador, Colombia e Venezuela, giungendo in autunno a Caracas.
1950	1° semestre	Caracas	In vista di una tournée che dovrebbe portarlo a Panama, per motivi di disaccordo su questioni economiche legate al pagamento di Maria Bria, il nuovo Trio si scioglie.
1951	Novembre	Torino	Dopo un'estate trascorsa in gran parte ad Alassio Caterinetta, che soffre di dolori al basso ventre, ai primi del mese viene ricoverata alla clinica Sedes Sapientiae,

	Novembre- Dicembre	Caracas	<p>dove il prof. Aldo Costantini la opera per la rimozione di un presunto fibroma all'utero; ma il fibroma non risulta. Si tratta, forse, dei primi sintomi del male che dodici anni dopo la porterà alla morte.</p> <p>Una delle due sorelle che si trovano in Venezuela, - con ogni probabilità Giuditta - impiegata quale capocommessa nel negozio della ditta Fucile, che importava abbigliamento e profumi, viene licenziata per sospetto di furto, a causa di un ammanco.</p>
1952	Dicembre	Cagliari-Torino	Si conclude il rapporto tra Caterinetta e Giulio Epicureo. Ne è motivo la relazione che ella ha appena avviato col calabrese Duilio D'Agostino, chiamato dallo stesso Giulio a collaborare con Caterinetta nella gestione del loro negozio antiquario aperto a Torino in via Maria Vittoria 8.
1953	Estate	Alassio	La firma di Caterinetta Lescano affianca quella del chitarrista Cosimo Di Ceglie su una piastrella del celebre Muretto. Mario Berrino, patron di Miss Muretto e gestore del <i>Roof Garden</i> del locale Caffè Roma, rammentò che nel '54-55 ella tenne alcuni concerti nel suo locale, con una formazione diretta da Cosimo Di Ceglie.
	Novembre- Dicembre	Torino-Cagliari	Caterinetta, che dall'inizio dell'anno gestisce il negozio antiquario torinese aperto da Giulio in via Maria Vittoria 8, e da qualche tempo si è segretamente legata a Duilio D'Agostino, un lavorante assunto da Giulio per assisterla, confessa a quest'ultimo il suo tradimento e l'intenzione di chiudere il loro rapporto, che dura da oltre otto anni. Tra i due è la rottura.
1954	12 Marzo	Torino	Reca questa data la registrazione del contratto di locazione dei «locali di 3 vani siti al piano terreno di via Maria Vittoria 8 in Torino», tra il proprietario locatario Guido Treves e l'affittante Vincenzo D'Agostino, per la durata di tre

			anni e nove mesi, dal 1° aprile 1954. Il sospetto, dunque, è che la titolarità del negozio sia passata subito, e direttamente, da Giulio (di cui Caterinetta era prestanome) a Duilio.
1955	Gennaio	Torino	I rapporti tra Caterinetta e Duilio sono ormai al minimo storico. Duilio ha sottratto a Caterinetta dei gioielli, che ha poi impegnato, inoltre per Capodanno è fuori Torino e l'ha lasciata fuori casa. Incinta, sola, in precarie condizioni economiche e di salute, malata, Caterinetta il 18 viene ricoverata all'ospedale delle Molinette per un falso aborto.
	Febbraio	Torino	Nuova operazione per Caterinetta, per l'interruzione di gravidanza alla clinica Fornaca di Sessant, in corso Vittorio Emanuele II 91. Il trauma di quell'esperienza e la relazione sempre più conflittuale con Duilio la portano addirittura a tentare il suicidio, o a simularne un tentativo.
	Aprile	Torino-Roma	Chiuso il rapporto con Duilio, Caterinetta si trasferisce a Roma, dove vive in una pensione. Le speranze di poter cantare alla Rai però tramontano subito.
	Novembre	Roma-Caracas	Caterinetta raggiunge in Venezuela le sorelle Alessandra e Giuditta, con le quali è intenzionata a rimettere in piedi il trio vocale originale. Nello stesso mese, Giuditta sposa (a Caracas?) un commerciante e poi industriale del petrolio d'origine canadese, col quale poi si trasferisce a Maracaibo.
1957	-	Caracas	Caterinetta sposa un costruttore italiano di dieci anni più giovane di lei, che si trova in Venezuela dal 1950 circa.
	-	Caracas	In questo periodo Alessandra, conclusa la sua storia col Gallizio, alloggia nella pensione-ristorante Los Pinos sita in Avenida de las Delicias, Sabana Grande, gestita dal parmense Guido Franceschi. Con costui, all'epoca sposato e padre di tre figli, inizia una relazione, che dopo la morte della prima moglie porterà al

	-	Maracaibo?	loro matrimonio. A causa di un brutto incidente stradale, Giuditta perde il bimbo che attendeva da quattro mesi.
1963	-	Caracas o Maracaibo-Parma	Alessandra Lescano rientra in Italia col compagno Guido Franceschi, rimasto vedovo, e si stabilisce a Parma.
1965	3 Ottobre	Caracas	Morte di Caterinetta, per un tumore all'utero. Nuovo soggiorno venezuelano di Alessandra e Guido, probabilmente per le condizioni critiche di Caterinetta.
1966	17 Ottobre	Parma	Alessandra Lescano sposa Guido Franceschi. Poco dopo la coppia si stabilisce a Vallecrosia, un paesino dell'entroterra ligure tra Bordighera e Ventimiglia.
1975-1977	-	Venezuela	In questo triennio si situa la probabile data di morte di Giuditta Lescano, forse a seguito di un tragico incidente avvenuto in mare (v. quanto riportato più sotto, relativamente all'anno 1982).
1976	16 Ottobre	Parma	Muore all'età di settantatré anni Guido Franceschi. Poco dopo Alessandra si trasferisce a Salsomaggiore Terme, in un appartamento di strada Cervara 3a, dove presto la raggiunge la madre.
1979	8 Aprile	Roma	Durante la trasmissione radiofonica <i>Toh! Chi si risente</i> , breve intervista radiofonica del M° Carlo Loffredo ad Alessandra Lescano, che costituisce l'unico documento non musicale che abbiamo della sua voce.
1980	3 Aprile	Salsomaggiore Terme	Il musicologo Adriano Mazzoletti intervista Alessandra Lescano a casa sua. Ne riferirà poi nel suo libro <i>Il jazz in Italia</i> (Bari-Roma, Laterza, 1983).

1981	12 Agosto	Parma	Esce su “La Gazzetta di Parma” l’articolo di Vito Orlando <i>Tre sorelle venute dall’Olanda: un trio entrato nella leggenda</i> . È la seconda intervista rilasciata da Alessandra Lescano dall’epoca della popolarità del Trio.
1982	-	Venezuela	Secondo la testimonianza della sorella Alessandra, a questa data Giuditta Lescano risultava ancora vivente e in Venezuela («Giuditta nel 1982 viveva ancora in Venezuela» riporta nel suo libro, del 1983, Adriano Mazzoletti, qui sopra citato). Tuttavia, nell’intervista rilasciata alla Aspesi nel 1984, Alessandra dice di Giuditta di non sapere «più nulla da otto anni [cioè dal ’76, perché] probabilmente è morta».
1983	-	Bari-Roma	La casa editrice Laterza pubblica il libro di Adriano Mazzoletti <i>Il jazz in Italia. Dalle origini al dopoguerra</i> (ristampato nel 2004 dalla torinese EDT). In esso, alle pp. 244-245 (pp. 333-334 nuova edizione) l’Autore affronta i rapporti tra il Trio Lescano e la musica jazz, e riporta la testimonianza di Alessandra Lescano.
1984	Dicembre	Salsomaggiore	Medardo Vincenzi intervista Alessandra Lescano a casa sua, a Salsomaggiore, realizzando anche 18 suoi ritratti fotografici. L’intervista appare su “La Gazzetta di Parma”, 30 Dicembre 1984, p. 3:
1985	2 Febbraio	Salsomaggiore	Muore all’età di novantatré anni Eva De Leeuwe, madre delle sorelle Lescano; viveva con la figlia Alessandra, anch’essa vedova.
	26 Ottobre	Roma	Esce su “La Repubblica” l’articolo di Natalia Aspesi <i>Sfogliando i Tuli-tuli tulipan</i> : terza e penultima intervista concessa da Alessandra Lescano.
	22 Novembre	Milano	Esce su “Gente” l’articolo di Luciano Verre <i>‘Ero la regina del Trio Lescano, adesso vivo sola e sono in miseria’</i> , quarta ed ultima intervista ad Alessandra

	27 Dicembre	Salsomaggiore	Lescano. Breve lettera di Alessandra Lescano indirizzata alla vedova del M° Prato, nella quale ella deplora le «menzogne inventate» da Luciano Verre nel suo articolo.
1986	-	Salsomaggiore	Maria Bria e il marito Giuseppe Carmeli, in gita a Cecina, si recano a visitare Alessandra nel suo domicilio di strada Cervara 3.
1987	1° Febbraio	Fidenza	Di sera, all'età di settantasei anni, sei mesi e tre giorni, muore Alessandra Lescano nell'ospedale cittadino, dov'era stata ricoverata quindici giorni prima per disturbi cardiaci. Verrà sepolta a Salsomaggiore, accanto alla madre Eva De Leeuwe.
	26 Giugno	Aalst (Belgio)	Muore Marie Françoise Leschan, figlia primogenita di Alexander Leschan ed Helena Libot, e dunque sorellastra delle Lescano.
1995	5 Maggio	Aalst (Belgio)	Muore Diane Leschan, figlia secondogenita di primo letto di Alexander Leschan ed Helena Libot, e pure lei sorellastra delle Lescano.

È in preparazione la storia completa e particolareggiata delle Sorelle Leschan / Lescano dal 1877 ai giorni nostri, con riferimenti precisi anche a tutti i loro collaboratori e conoscenti, nonché ai principali avvenimenti legati al loro nome.